

DA VICENZA L'APPELLO DI OTB ALLE AZIENDE ITALIANE

Sviluppare rete al femminile e formare donne del futuro

Per accedere ai ruoli apicali c'è bisogno però della politica

“Per accedere ai ruoli apicali le donne hanno bisogno di sostegno dalla politica ma anche dalle aziende – ha affermato Arianna Alessi, Vice Presidente di OTB Foundation - Per questo rivolgo un appello a tutte le aziende, soprattutto a quelle dove le risorse femminili si sono fatte strada, per sviluppare una rete al femminile, che promuova l'eliminazione del gender pay gap, supporti la formazione delle giovani donne del futuro, che le incoraggi fin da bambine a credere che possono essere madri, mogli e professioniste. OTB

Foundation ha iniziato con il sostegno alla formazione con un investimento di 280 mila euro per corsi di laurea magistrale presso Università Bocconi.”
In occasione del mese dedicato alle donne, l'appello della Fondazione – ad istituzioni e aziende - si fa più forte che mai e trova ampio spazio nella partecipazione di Arianna Alessi, all'evento promosso a Vicenza da Esac Spa, con il sostegno della Regione Veneto e il patrocinio della Fondazione Marisa Bellisario, alla presenza – tra gli altri - di Lella Golfo, Presidente



Arianna Alessi vicepresidente di Otb Foundation

della Fondazione Marisa Bellisario e – in collegamento da remoto - del Ministro delle Pari Opportunità e Famiglia Elena Bonetti.

L'evento “Per una nuova classe dirigente al femminile: quali prospettive per la valorizzazione delle donne manager di oggi e di domani” ha lo scopo di promuovere l'empowerment femminile tramite interventi per lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche e trasversali riconoscendo alle donne un ruolo fondamentale nel-

l'economia e nella sua ripartenza, un fil-rouge che lega perfettamente con l'ultimo progetto attivato da OTB Foundation in collaborazione con Università Bocconi: Brave Women Awards.

OTB Foundation ha deciso di essere al fianco della prossima generazione di donne che guideranno le nostre aziende e il nostro Paese sostenendole durante il loro percorso di formazione universitaria, con un primo investimento di 280 mila euro.